



Servizio Sanitario Regionale
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA
"Ospedali Riuniti" di Trieste
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
(D.P.C.M. 8 aprile 1993)



DIREZIONE SANITARIA
Servizio di Protezione e Prevenzione Aziendale -

***PRINCIPALI RISCHI PRESENTI NELL’AZIENDA
OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA “OSPEDALI
RIUNITI DI TRIESTE” ED INDICAZIONI DI TIPO
PREVENTIVO***

Rev.	Data	Motivo della revisione	Redatta	Approvata
01	03/03/2011	Nuovo documento	SPPA	DL
02	10/10/2013	Rivalidazione	SPPA	DL

SOMMARIO

1. OBIETTIVO.....	3
2. INTRODUZIONE	3
3. ACCESSO ALLE STRUTTURE	3
3.1. percorsi esterni.....	3
3.2. percorsi interni.....	3
4. USO DEI LOCALI	3
5. USO DI ATTREZZATURE ED IMPIANTI AOUTS.....	3
6. NORME GENERALI	3
7 EMERGENZE	4
8. NORME ANTINCENDIO.....	4
9. FORNITURA ELETTRICA.....	6
9.1. Indicazioni pratiche di tipo preventivo	6
10. IMPIANTI DI GAS TECNICI E MEDICALI.....	6
10.1. norme di sicurezza per il maneggio di bombole	6
11. PIOMBO, AMIANTO, RUMORE	6
11.1. rumore.....	6
12. RISCHI BIOLOGICI	6
12.1. Misure di prevenzione nei confronti del rischio biologico.....	7
12.1.1 contatto diretto.....	7
12.1.2 contatto per via aerea.....	7
12.1.3. trasmissione per via digerente	7
12.1.4. eventi accidentali.....	7
13. RISCHI CHIMICI.....	8
13.1. Rischi chimici specifici	8
13.1.1. formaldeide.....	8
13.1.2. gas anestetici	8
13.1.3. farmaci antiblastici.....	8
14. RADIAZIONI	9
14.1. radiazioni ionizzanti.....	9
14.2. radiazioni non ionizzanti.....	9
14.3. campi magnetici	9
14.4. raggi laser	9
15. ALLEGATI.....	10

1. OBIETTIVO

Lo scopo del documento, che descrive i principali rischi presenti nell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" (AOUTS) è quello di informare i frequentatori sui rischi potenzialmente presenti al fine di adeguare il loro comportamento alla politica della sicurezza perseguita in Azienda.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale potrà, in caso di richiesta di informazioni particolareggiate, fornire ulteriori indicazioni.

2. INTRODUZIONE

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" segue una politica di sicurezza nella prevenzione degli infortuni sul lavoro e si adopera al fine di diffondere tale cultura della sicurezza anche ai frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende che si trovano nei locali di pertinenza di AOUTS.

I frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende dovranno pertanto collaborare con AOUTS per prevenire incidenti od infortuni mediante la formazione, organizzazione e vigilanza.

3. ACCESSO ALLE STRUTTURE

3.1. percorsi esterni

- ☐ L'accesso e/o la movimentazione di mezzi deve avvenire nel rispetto delle segnaletiche presenti.
- ☐ Lo stazionamento di mezzi o materiali è assolutamente vietato lungo i percorsi di sicurezza ed in prossimità degli attacchi idrici per i VV.FF.

3.2. percorsi interni

- ☐ Spazi ed attrezzature comuni quali ascensori o corridoi devono essere correttamente utilizzati.

4. USO DEI LOCALI

- ☐ L'utilizzo dei locali deve essere compatibile con le attività svolte nei locali confinanti.
- ☐ I frequentatori, studenti, volontari e gli operatori di altre aziende sono responsabili di danni o pericoli provocati dal non corretto utilizzo degli stessi.

5. USO DI ATTREZZATURE ED IMPIANTI AOUTS

- ☐ I frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende non possono utilizzare attrezzature od impianti dell'AOUTS, salvo particolari accordi.

6. NORME GENERALI

Si descrivono in questo capitolo le norme generali che frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende devono rispettare nelle aree dell'AOUTS.

- ☐ Attenersi alle indicazioni segnaletiche.
- ☐ Divieto di trattenersi sui posti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- ☐ Divieto di accesso a zone non concordate in precedenza.

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI PRICIPALI RISCHI PRESENTI IN AOUTS	Rev 02	
	Data 10.10.13	Pagina 4 di 11

- ☐ Divieto di introdurre sostanze infiammabili o tossico nocive se non preventivamente autorizzate.
- ☐ Divieto di modificare, rimuovere o manomettere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza installati sulle macchine o attrezzature.
- ☐ Divieto d'uso di utensili elettrici portatili a tensioni superiori a quelle previste.
- ☐ Divieto di compiere azioni, non rientranti nella propria competenza, che possono recare danno ad altre persone.
- ☐ Divieto d'uso di fiamme libere in luoghi con pericolo di incendio e scoppio.
- ☐ Divieto di ingombro dei passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- ☐ Divieto di abbandono all'esterno od all'interno delle aree aziendali di imballaggi, arredi, apparecchiature e materiali, o rifiuti di qualsiasi genere.
- ☐ Divieto di passaggio sotto i carichi sospesi.
- ☐ Obbligo d'uso dei DPI.
- ☐ Obbligo d'uso di indumenti idonei al lavoro svolto.
- ☐ Obbligo d'uso di strumenti ed attrezzature a norma di legge.
- ☐ Obbligo di segnalazione immediata sulle carenze dei dispositivi di sicurezza o dell'esistenza di situazioni di pericolo intervenendo, in caso di urgenza, nei limiti delle proprie possibilità e competenze
- ☐ Obbligo di rispetto del regolamento interno sul fumo

7 EMERGENZE

- ☐ I frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende devono prendere visione dei percorsi di fuga delle zone frequentate
- ☐ I frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende non devono intralciare, con materiali od attrezzature, per lo svolgimento delle proprie attività, corridoi, vie di fuga, zone sbarco ascensori, porte di emergenza o tagliafuoco.
- ☐ I frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende, se rilevano fumo o principi di incendio, devono immediatamente avvertire le squadre di emergenza chiamando il **Centralino Chiamate Urgenti 040 399-4444** e i dirigenti responsabili od i preposti per la sicurezza della Struttura in cui si trovano

8. NORME ANTINCENDIO

L'AOUTS con delibera n.379 del 1 ottobre 2004 ha deliberato il regolamento sul divieto di fumo, sia al fine di garantire ai lavoratori aria salubre in quantità sufficiente anche ottenuta con impianti di aerazione, sia per rispettare la normativa antincendio, in quanto le strutture sanitarie sono definite dal DM del 18/9/2002 ad alto rischio di incendio.

I frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende ai fini della prevenzione degli incendi, devono porre particolare attenzione a:

- ☐ Ostruzione delle vie di esodo.
- ☐ Ostruzione o bloccaggio delle porte tagliafuoco.
- ☐ Accumulo di materiali combustibili
- ☐ Divieto di uso di fiamme libere

IN CASO DI INCENDIO

Incendio, fumo nella stanza

- Uscire immediatamente dalla stanza richiudendo la porta;
- Avvertire subito il personale e chiamare il numero d'emergenza

Numero d' emergenza interna 040 399 4444

Istruzioni per la chiamata d'emergenza interna:



- dite chiaramente il vostro nome, il reparto, il piano;
- comunicate il tipo di emergenza (fiamme, fumo, impianti in avaria, crollo, etc.) indicandone l'entità e la presenza di eventuali feriti;
- parlate con precisione e con calma;
- attendete l'arrivo della squadra di emergenza interna, cercando di arginare le conseguenze e soccorrere i vostri colleghi.

In mancanza di telefono, nell'edificio sono presenti anche gli appositi pulsanti di allarme incendio di colore rosso, collocati a parete.

In caso di incendio occorre premere a fondo uno dei pulsanti, rompendo la protezione con la stessa pressione del dito

IN CASO DI EVACUAZIONE



- Gli ospiti in grado di muoversi autonomamente lasceranno il reparto seguendo i cartelli indicatori e in conformità alle istruzioni ricevute dal personale incaricato alla gestione delle emergenze;
- Gli ospiti non in grado di muoversi autonomamente saranno assistiti dal personale incaricato alla gestione delle emergenze;
- Abbandonate rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo;
- Assistete i portatori di handicap;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza.;
- Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature);
- Uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé;
- In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato;
- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, normalmente situato presso lo sbarco ascensori, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- Non utilizzare ascensori o montacarichi, usate le scale;
- Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito;
- Non compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma (fumare, usare macchinari o accendere attrezzature elettriche);
- È vietato in ogni caso prendere iniziative di alcun genere che potrebbero compromettere la propria e altrui incolumità;
- Nel caso di un fuoco di origine elettrica, è sufficiente per la maggior parte dei casi staccare l'alimentazione mediante l'interruttore locale o il quadro elettrico corrispondente;
- Non utilizzare mai acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche.

9. FORNITURA ELETTRICA

9.1. Indicazioni pratiche di tipo preventivo

- ☐ Non forzare l'inserimento delle spine nelle prese.
- ☐ Non staccare le prese strattando il filo.
- ☐ Non porre materiali in prossimità di impianti.
- ☐ Non porre materiali nelle zone di aerazione di apparecchi al fine di evitare surriscaldamenti.
- ☐ Evitare l'uso di strumenti che possono provocare scintille in presenza di ambienti ad alta concentrazione di ossigeno.
- ☐ Non toccare apparecchi elettromedicali, le masse ed il personale a contatto con il paziente.
- ☐ Seguire comunque le prescrizioni del Dirigente Responsabile della SC

10. IMPIANTI DI GAS TECNICI E MEDICALI

10.1. Norme di sicurezza per il maneggio di bombole

- ☐ Evitare gli urti e cadute
- ☐ Movimentarle in maniera corretta.
- ☐ Non depositarle in prossimità di zone ove possono essere soggette ad urti e proteggerle da fonti di calore.

11. RUMORE

Ci sono specifiche norme in materia di prevenzione per i lavoratori esposti a rumore

11.1. Rumore

Nel caso che i frequentatori, studenti, volontari ecc. debbano lavorare all'interno dei locali con fonti di rumore, gli operatori dovranno essere dotati di idonei DPI contro il rumore in osservanza al documento di Valutazione dei Rischi della struttura interessata.

12. RISCHI BIOLOGICI

In ambiente Ospedaliero il rischio di contatto con agenti infettanti deve essere considerato potenzialmente presente.

Alcune attività di manutenzione, pulizia, manipolazione di materiali usati, interventi su apparecchiature diagnostiche di laboratorio ed elettromedicali possono presentare un rischio di natura biologica più elevato rispetto ad altre situazioni.

I frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende devono essere informati sulla fonte di rischio per la salute, derivante da contaminanti batterici e virus (epatite B o C, H.I.V.) che possono essere presenti in luoghi specifici o su apparecchiature o in materiali di origine biologica (liquidi biologici, frammenti di tessuti, garze usate, siringhe e taglienti).

I frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende devono essere a conoscenza delle modalità di trasmissione degli agenti infettanti:

- ☐ Per contatto diretto (imbrattamento di cute o mucose)
- ☐ Per via aerea (inalazione di goccioline od aria contaminata)

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI PRICIPALI RISCHI PRESENTI IN AOUTS	Rev 02	
	Data 10.10.13	Pagina 7 di 11

- ☐ Per via digerente (ingestione di fumo, cibo, bevande entrati in contatto con mani non lavate o superfici infette)

12.1. Misure di prevenzione nei confronti del rischio biologico

Vengono indicate le precauzioni che i lavoratori devono tenere nei confronti di rischio biologico suddivise per modalità di trasmissione.

12.1.1 contatto diretto

Lavaggio delle mani

- ☐ Devono essere lavate prima e dopo l'uso dei guanti.
- ☐ Devono essere lavate con sapone o con antisettici nel caso di supposti contatti con materiali biologici potenzialmente infetti o con pazienti

Uso dei guanti

- ☐ Sempre in caso di potenziale contatto con materiali biologici o con superfici infette.
- ☐ Selezionare la misura idonea (S – M – L – XL)
- ☐ Selezionare i materiali idonei (lattice, vinile).
- ☐ Sostituirli immediatamente in caso di rottura, provvedendo a lavare la mani.
- ☐ Non toccare occhi, naso, capelli con i guanti né strumenti od attrezzature non interessate all'intervento (telefoni, tastiere, maniglie di porte o finestre)
- ☐ Non mangiare, bere, fumare, con i guanti e nelle zone a rischio.

Uso di indumenti protettivi

- ☐ Usare camici e vestiario diverso da quello della vita civile.
- ☐ Usare armadietti doppi per separare indumenti da lavoro da indumenti civili.
- ☐ Usare occhiali protettivi o visiera e cuffie contro gli schizzi.

Ulteriori indicazioni

- ☐ Presenza ambienti con doccia o lavaocchi da utilizzare a fine lavoro ed in caso di imbrattamento accidentale.
- ☐ Manipolare con cura gli oggetti taglienti.
- ☐ Usare gli appositi contenitori per taglienti.
- ☐ Non operare o incrementare le misure protettive in caso di presenza di lesioni cutanee.
- ☐ Sensibilizzare i frequentatori, studenti, volontari sull'efficacia delle vaccinazioni antitetaniche ed antiepatite.

12.1.2 contatto per via aerea

- ☐ Usare maschere FFP3 in presenza di aerosol.
- ☐ Usare, in caso di interventi in aree P3 (microbiologia tubercolare) o in reparti infettivi, gli indumenti prescritti dalle procedure specifiche.
- ☐ Evitare il contatto con i pazienti.

12.1.3. trasmissione per via digerente

- ☐ Non mangiare, bere, fumare
- ☐ Lavarsi le mani prima di portarle alla bocca e non utilizzare gli spazi di lavoro quali zone ristoro.

12.1.4. eventi accidentali

- ☐ Recarsi al Pronto Soccorso.
- ☐ Comunicare l'accaduto ai propri responsabili
- ☐ Sottoporsi ai controlli infettivologici periodici in seguito all'incidente.

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI PRICIPALI RISCHI PRESENTI IN AOUTS	Rev 02	
	Data 10.10.13	Pagina 8 di 11

13. RISCHI CHIMICI

Nella AOUTS vengono comunemente utilizzati nei reparti agenti chimici ad uso disinfezione od igienizzazione, in alcuni siti particolari (laboratori analisi, anatomia patologica, ambulatori endoscopici, complesso operatorio) possono venire usati agenti chimici di diversa natura. Sul sito intranet del SPPA sono consultabili le schede di sicurezza degli agenti chimici usati più frequentemente in Azienda.

Nei confronti del rischio chimico, in generale, è necessario osservare alcune norme base:

- ☐ Chiedere al Dirigente Responsabile od al Preposto per la Sicurezza se sono in corso lavorazioni con agenti chimici pericolosi.
- ☐ Evitare il contatto con agenti chimici senza conoscere i relativi rischi (Schede di sicurezza).
- ☐ Usare i prescritti DPI.

13.1. Rischi chimici specifici

13.1.1. formaldeide

Sostanza generalmente usata per la conservazione di reperti anatomici. Lo IARC la classifica come cancerogeno.

In caso di utilizzo di formaldeide, i frequentatori devono essere dotati dei DPI indicati dal Dirigente o dal Preposto della struttura, nel caso di sversamento accidentale, i frequentatori si devono allontanare dalla zona contaminata o, se non fosse possibile, devono indossare maschere filtranti con filtro specifico ai carboni attivi tipo ABEK

13.1.2. gas anestetici

Sono presenti nelle sale operatorie come protossido di azoto o sevorane e desflurano. Sono stati segnalati effetti sul sistema nervoso ed effetti sulla riproduzione.

La concentrazione dei gas anestetici è continuamente monitorata

In caso di presenza nei complessi operatori, i frequentatori devono interpellare il Dirigente Responsabile od il Preposto per la Sicurezza a garanzia dell'assenza di pericolo nella zona interessata.

13.1.3. farmaci antitumorali

Alcuni dei farmaci utilizzati per terapia antitumorale sono classificati cancerogeni per l'uomo.

In caso di frequenza nei locali di somministrazione si dovranno osservare le seguenti norme:

- ☐ Assicurarsi che le superfici siano state accuratamente lavate.
- ☐ Assicurarsi che non siano presenti farmaci liberi

In caso di non osservanza di queste norme e nel caso di uno sversamento accidentale o di contatto è obbligatorio:

- ☐ Informare il personale di reparto.
- ☐ Lavare accuratamente ed immediatamente la parte contaminata chiedendo al personale le procedure idonee.
- ☐ Informare il medico Competente dell'AOUTS

14. RADIAZIONI

In Azienda Ospedaliera il rischio relativo alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti è seguito dalla S.C. Fisica Sanitaria, relativamente alle misure ed alle disposizioni, ed alla S.C. Ingegneria Clinica, relativamente alla parte impiantistico manutentiva.

I frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende dovranno contattare nel caso dia necessaria la frequenza in zone ove vi siano emissioni elettromagnetiche (zone controllate o sorvegliate):

- ☐ L'esperto qualificato (SC. Fisica Sanitaria)

Si indicano di seguito nozioni e norme su tali fonti energetiche.

14.1. radiazioni ionizzanti

Le fonti di tali radiazioni sono rappresentate da strumentazioni, che durante il loro funzionamento, emettono raggi X o da apparecchiature per radioterapia o da sostanze radioattive usate per diagnostica in vivo od in vitro.

I frequentatori, studenti, volontari e operatori di altre aziende devono assicurarsi, in caso di frequenza in zone a rischio, che le strumentazioni non siano in funzione e che non si svolgano attività con isotopi radioattivi.

- ☐ Entrare nelle aree a rischio solo se autorizzati dai dirigenti o preposti per la sicurezza
- ☐ rispettare la segnaletica di sicurezza e seguire le disposizioni della SC Fisica Sanitaria
- ☐ utilizzare i DPI indicati dai Dirigenti o preposti per la sicurezza
- ☐ Non operare in presenza di pazienti portatori di sorgenti radioattive.
- ☐ Non fumare, mangiare e bere nelle zone considerate

14.2. radiazioni non ionizzanti

Tali radiazioni, di tipo elettromagnetico (radiofrequenze e microonde), possono produrre un riscaldamento dei tessuti irradiati.

È buona norma osservare la segnaletica presente, relativa alla possibilità di questo tipo di irradiazione ed operare a macchine spente.

14.3. campi magnetici

Nei locali destinati alla Risonanza Magnetica si impone la massima attenzione per la presenza del campo magnetico statico sempre attivo, la presenza di un campo magnetico a bassa frequenza, può provocare malfunzionamenti a pacemaker, protesi dotate di circuiti elettronici, o ad altre apparecchiature elettromedicali se usate in prossimità della fonte e può recare danno a persone con clips vascolari e schegge elettromagnetiche.

- ☐ Entrare nelle aree a rischio solo se autorizzati dai dirigenti o preposti per la sicurezza
- ☐ rispettare la segnaletica di sicurezza e seguire le disposizioni della SC Fisica Sanitaria

14.4. raggi laser

Il raggio laser può comportare, in funzione alla potenza, danni alla retina, ustioni superficiali, incendio od esplosione in associazione all'uso di infiammabili od esplosivi.

- ☐ Entrare nelle aree a rischio solo se autorizzati dai dirigenti o preposti per la sicurezza
- ☐ rispettare la segnaletica di sicurezza e seguire le disposizioni della SC Fisica Sanitaria
- ☐ utilizzare i DPI indicati dai Dirigenti o preposti per la sicurezza

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI PRICIPALI RISCHI PRESENTI IN AOUTS	Rev 02	
	Data 10.10.13	Pagina 10 di 11

15. ALLEGATO

**DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DEI PRINCIPALI RISCHI PRESENTI
NELL'AZIENDA "OSPEDALI RIUNITI" DI TRIESTE**

Il/la sottoscritto/a:

NOME E COGNOME	
Attività professionale:	
Indirizzo:	
Città:	
telefono	
E-mail:	

DICHIARA

che ha preso visione dei principali rischi esistenti nell'ambiente di lavoro dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "OSPEDALI RIUNITI" DI TRIESTE che frequenterà in qualità di e delle misure di prevenzione ed emergenza da adottare;
di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
di rispettare le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'azienda Ospedaliero Universitaria "OSPEDALI RIUNITI" DI TRIESTE in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività previste

Data.....Firma.....

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti " di Trieste saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura . È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

I frequentatori, studenti, volontari sono tenuti a non rilasciare dati sensibili o informazioni sui pazienti di cui siano venuti a conoscenza durante l'attività espletata in AOUTS.